

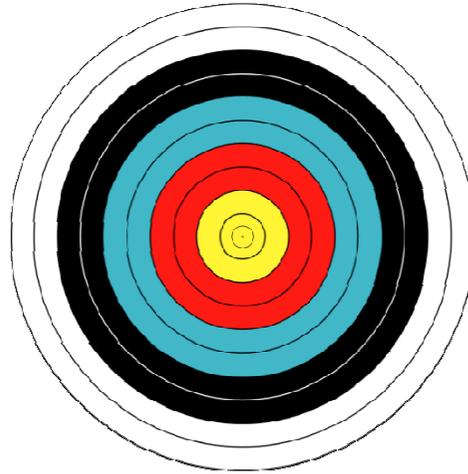
Gruppo: PERIMETRI, AREE E VOLUMI

Classe I della Scuola Primaria

BILANCIO DI UNA SFIDA

Silvia Leopardi

L'obiettivo



costruzione del curriculum di geometria,
e relativa sperimentazione,
per la prima classe della scuola
primaria

La sfida

il tema del volume
e del confronto tra aree e spazio
occupato
non è generalmente affrontato con
bambini così piccoli

Idee condivise

- La partenza dalla realtà
(dal tridimensionale)

perfettamente aderente allo stadio dello sviluppo
cognitivo dei bambini coinvolti,

- L'approccio laboratoriale



Convizione

per imparare occorrono

- occhi, mani,
- ma anche dialogo, confronto ...,
- occasioni per fare esperienze significative di costruzione personale del sapere,
- momenti di scoperta, di stupore.

un percorso diverso



Dovendo sperimentare avrebbe avuto senso farlo

- su un percorso più nostro,
- il più possibile graduale
- e il più possibile completo.

Ostacolo



Proporre un'attività cognitiva complessa a

- bambini piccoli

(di cinque anni, altri stranieri non ancora o per nulla padroni della lingua)

- bambini dalle potenzialità sconosciute
- all'inizio dell'anno scolastico.

Bilancio: punti di debolezza

- **Scarsa chiarezza dello scopo:** non si trattava di "giocare" da soli,
- **Insufficiente padronanza di lettura e scrittura**
- **Gestione dei gruppi;** in un caso non sarebbe stato possibile portare a termine il lavoro senza la presenza di una seconda insegnante.
- **Assunzione di un efficace ruolo di insegnante facilitatore-guida**
(perdita di spunti, informazioni preziose circa la partecipazione e l'evoluzione di ognuno)

Bilancio: punti di debolezza

- Totale mancanza di abilità sociali



prima avviare gli alunni alla formazione delle abilità sociali necessarie al lavoro cooperativo

e *solo dopo alcuni mesi* iniziare i laboratori?

Bilancio: punti di forza

- avviare gli alunni al lavoro cooperativo contestualmente alla proposta disciplinare
- approccio laboratoriale
- forte valenza interdisciplinare:
 - comunicare, spiegare
 - leggere e scrivere
 - contare facce avendo a che fare con numeri ancora sconosciuti,
 - rappresentare graficamente spessori

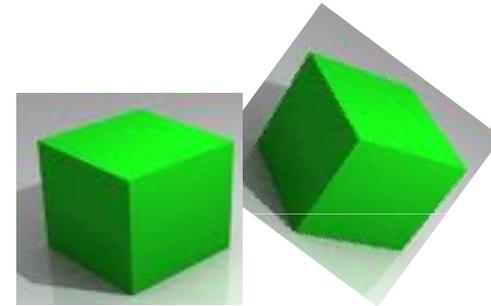


La verifica? Di gruppo!

- fatica di ascoltarsi e discutere,



- confusione tra i concetti di cubo e faccia,



- difficoltà del passaggio dal tridimensionale (la realtà) al bidimensionale (l'immagine),

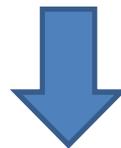
La verifica di gruppo: modalità

tre prove

somministrate in un'unica soluzione

ma

impegno notevole



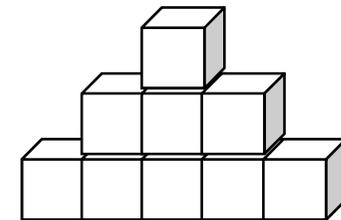
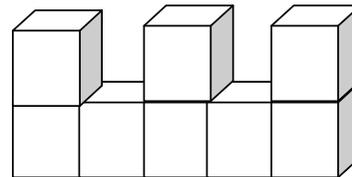
stanchezza

conseguenze facilmente immaginabili.

La verifica di gruppo: risultato

i bambini contano i cubetti di più
costruzioni

(anche solo rappresentate graficamente)



e stabiliscono, dopo un confronto, se lo spazio
occupato è uguale o diverso

Secondo noi,

un bel traguardo.

Conclusione

- Piena soddisfazione
- Consapevolezza del valore del lavoro di squadra
- La progettazione del percorso impegnativa

2 incontri al mese
contatti constanti a distanza

condivisione e incremento di saperi ed esperienze,
esame e risoluzione difficoltà e incertezze di
vario tipo.

Un'ultima riflessione

L'efficacia di un percorso curricolare non dipende solo da

- **rigore concettuale e metodologico** con cui è stato progettato,
- **entusiasmo e capacità degli attori**
- **disponibilità di materiale adeguato**

ma anche da

- **fisionomia della classe,**
- **dinamiche relazionali**

SPERIMENTATE SERENAMENTE,
SENZA DIMENTICARE QUESTA REALTÀ.